

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ELISA AMATO IN MERITO A: “POLITICHE SOCIALI” (ILLUSTRAZIONE)**

Discussione omissis

La Presidente del Consiglio, dr.ssa Giovanna Cepparello, dà la parola al consigliere Elisa Amato per l'illustrazione della mozione in oggetto.

Di seguito viene riportato il testo:

*“Il Consiglio Comunale*

*premessò che*

*il sistema attuale dei servizi sociali del comune di Livorno mostra segni di cedimento molto preoccupanti sia dal punto di vista della sostenibilità economica sia come capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini e delle famiglie che stanno vivendo una situazione di disagio in un periodo in cui fragilità e nuove povertà sono quotidianamente in aumento;*

- *la situazione sopradetta non attiene esclusivamente alla sola precarietà di fondi dovuti ai tagli dei finanziamenti ai comuni, ma è anche frutto di una riorganizzazione dei servizi fondata su un modello non adeguato che non risolve le difficoltà operative e di accoglienza dei bisogni della popolazione;*

*considerato che*

- *l'esigibilità dei diritti umani previsti dalla nostra costituzione non può essere subordinata a questioni di bilancio;*
- *occorre ripensare e ridisegnare il sistema delle politiche sociali della città e un nuovo progetto politico, organizzativo che realisticamente ponga le basi per garantire il passaggio da un sistema puramente assistenziale e di emergenza ad un welfare della responsabilità e dell'impegno comunitario secondo i principi di una gestione basata sulla trasparenza e sulla partecipazione;*
- *la crisi del sistema rende necessario attuare un percorso di profondo rinnovamento costruito con e per la città partendo dall'assunto che i problemi sociali di una comunità come quella di Livorno di oggi sono un problema di tutta la comunità ed all'interno di essa vanno affrontate e, per quanto possibile, risolte facendo leva sulle energie e l'impegno di tutti non solo su quello istituzionale;*
- *tale percorso trova in Livorno un terreno fertile: Livorno, infatti, può contare su di un tessuto sociale vivo, capace di esprimere un numero consistente di organizzazioni, di volontariato e di persone impegnate in forme di solidarietà e mutualità sia in contesti tradizionali (come le parrocchie) che in esperienze più innovative;*
- *bisogna ripartire dalle esigenze di individuare modalità operative diverse; attivare interazioni e relazioni per integrare maggiormente sociale e sanitario con la partecipazione dei cittadini;*

*impegna il Sindaco e la Giunta*

*al fine di realizzare un percorso di profondo rinnovamento delle politiche del sociale, ad istituire un tavolo permanente che si dovrà concentrare non solo sull'analisi delle cause delle criticità, ma anche sull'analisi delle priorità, sulle nuove esigenze, sulla definizione degli obiettivi da raggiungere, delle scelte strategiche e degli interventi con azioni coordinate fra loro evitando disomogeneità e duplicazioni. A tale tavolo diviene fondamentale la presenza sia del livello tecnico che di quello politico insieme a rappresentanti dei cittadini e principalmente del Terzo Settore. Non si potrà fare a meno di una presenza così determinante del Terzo Settore che è in grado di rispondere in maniera qualificata alla domanda di partecipazione e di relazionalità che rappresenta la nuova dimensione dei bisogni sociali e il braccio operativo del welfare”.*

*Si rinvia, per quanto attiene alla discussione integrale del presente atto, al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.*